

Walter Salvatore

Consigliere epurato dal compagno Barca www.barisciano.eu

"Asini e Confetti"

I confetti sono sprecati per gli asini proprio come le mele rosa lo sono per i porci i quali, come tutti sanno, non mostrano di apprezzare neanche le perle.

Metafore semplici ma utili per raccontare come vanno certe cose.

perle di vita quotidiana a BARISCIANO



Paideia

Donare è un atto di generosità ancor più apprezzabile se fatto per alleviare il disagio di una collettività colpita da un sisma. Barisciano è stato oggetto di generose elargizioni tra cui non possiamo dimenticare il "CENTRO DI AGGREGAZIONE PER MINORI".

Eco-struttura donata dalla **Fondazione Paideia onlus** che aveva ben chiaro cosa servisse a Barisciano ed ai suoi ragazzi.

Inaugurata in pompa magna a fine febbraio del 2010 la struttura è ora adibita ad ufficio per la ricostruzione, l'ufficio dove attualmente bivaccano, senza strumenti e direttive ma con uno stipendio mensile garantito, una parte dei vincitori del famigerato concorsone.



1- Paidea appena donata

Sono trascorsi tre anni dalla sua realizzazione e l'amministrazione, oltre a sottrarre alle giovani generazioni l'unica struttura idonea ad ospitare gli eventi loro destinati, non è stata capace di dare una sistemata all'area antistante la struttura che, come dimostrano le foto, è lasciata nel completo abbandono e degrado e si è permesso che i bambini ed i ragazzi, nel breve periodo in cui ne hanno potuto disporre, svolgessero le loro attività in un contesto disseminato di pericoli per la loro incolumità.













Dalle immagini è inoltre evidente che senza una periodica quanto banale manutenzione l'involucro del fabbricato è destinato a deteriorarsi irrimediabilmente.

dalla stampa

CENTRO RICREATIVO PAIDEIA - BARISCIANO

Marzo 2010 - Fondazione *Paideia* onlus - La struttura PAIDEA è adibita a sede del **"Centro di Aggregazione per i Minori"** e all'uopo è destinata, al fine di realizzare gli scopi ludici/ ricreativi/educativi, ai ragazzi nella fascia di età dai 5 ai 18 anni residenti nel comune di Barisciano

da Repubblica del 21 febbraio 2010 - sez. TORINO

Paideia regala un sorriso ai ragazzi di Barisciano

RAGAZZINI intenti a dipingere in un laboratorio artistico. Una scena ormai comune nei musei, ma in questa fotografia un po' speciale. Questi ragazzi sono delle vittime del alcune terremoto d'Abruzzo, e si trovano all'interno della nuovissima ludoteca di Barisciano. interamente finanziata con 200 mila euro dalla torinese Fondazione Paideia, che si è inaugurata ieri pomeriagio con una bella



festa. Antisismico, il centro ospiterà le attività e le giornate di oltre settanta ragazzi: **a Barisciano si torna a giocare.**



Casa Monaco

Seconda puntata che sposa la metafora dell'inutilità di dare confetti agli asini per porre l'attenzione su un'altra generosa elargizione post terremoto offerta a Barisciano.

"CASA MONACO": struttura donata dalla comunità di italiani residenti nel Principato di Monaco perché fosse destinata a momenti di aggregazione e socialità.

Inaugurata in pompa magna il 13 ottobre 2009 viene subito utilizzata dalla cittadinanza per gli scopi previsti e cioè incontri, dibattiti, celebrazionie nonché come Chiesa dato che a Barisciano non ne è rimasta una agibile.

Dopo appena sette mesi, il 26 maggio 2010, viene ufficializzato il cambio di destinazione a sede (provvisoria) del municipio e l'amministrazione sottrae quindi alla collettività l'unica struttura idonea, o disponibile, ad ospitare momenti di aggregazione.

Da quel momento e fino a quando non è stata pronta la nuova chiesa realizzata con i fondi raccolti dal locale Gruppo Alpini le messe, i funerali ed ogni altra liturgia si sono svolte all'aperto, sotto i cipressi antistanti l'area cimiteriale.

Ma se con qualche sforzo si può trovare una qualche giustificazione per il cambio di destinazione, non si può dire altrettanto per l'incapacità di dare, a poco meno di quattro anni dalla sua realizzazione, una sistemata all'area antistante la struttura che, come dimostrano le foto, è lasciata nel completo abbandono e degrado.













dalla stampa

Abruzzo24Ore - martedì 13 ottobre 2009

Dagli italiani a Monaco un centro polivalente per Barisciano

Una giornata di sole ha accolto domenica scorsa le autorità e i cittadini nel comune di Barisciano per presentare ed inaugurare l'apertura del centro polifunzionale Casa Monaco: un'ampia e decorosa struttura resa possibile dall'attività del COMITES (Comunità Italiana all'Estero) del Principato di Monaco.

La cerimonia ha preso il via con l'illustre presenza dell'ambasciatore di Monaco a Roma Philippe Blanchi che, insieme al sindaco di Barisciano Domenico Panone, ha aperto il sipario lasciando al tricolore la targa che ricorda l'episodio di solidarietà: protagonista l'associazione del Principato di Monaco. Infatti, il presidente del COMITES, Niccolò Caissotti, ha messo in luce l'impulso automatico con cui è partita la raccolta fondi ed ha sottolineato la sua vicinanza con



l'Italia e con l'Abruzzo. "La bella terra dell'Aquila vive in circostanze difficili. Volevamo fare qualcosa di concreto".

Le chiavi dell'edificio sono state consegnate al commosso sindaco Domenico Panone che ha abbracciato affettuosamente l'ambasciatore Philippe Blanchi il quale, a nome di tutto il Principato, ha voluto evidenziato non solo i danni urbanistici ma anche quelli umani che il sisma è riuscito a creare negli animi dei cittadini abruzzesi: Casa Monaco è, quindi, una casa felice perché donata ad una piccola comunità abruzzese da una piccola comunità italiana all'estero.

Si è provveduto al taglio del nastro anche con la presenza della presidente della provincia Stefania Pezzopane, la quale ha ribadito: "Gli italiani non si dimenticano di essere italiani". Ha inoltre dato un tono forte all'esigenza di ricostruire: per fare ciò c'è il bisogno di riallacciare il centro con la periferia; L'Aquila con i paese limitrofi. Per via del terremoto e delle sue zone rosse, infatti, tanti legami si sono sfilacciati, questi, invece, sono essenziali per la riedificazione delle idee e della gente nella società. "Il rischio maggiore è quello dell'isolamento". In questo modo Casa Monaco è un luogo in cui i cittadini ritrovano le loro amicizie e i loro legami, è un primo passo per ritrovare un luogo di appartenenza; è una tappa importante perché è una struttura aperta a tutti ed ha uno scopo sociale.

Libri

La metafora dei confetti a degli asini non può ignorare la donazione fatta a Barisciano dall'associazione INGEGNERI OGGI che l'8 settembre 2010 invia 4200 libri al comune di Barisciano raccolti nell'ambito dell'iniziativa "Il libro dell'amicizia" promossa dall'Associazione nel periodo luglio 2009 - agosto 2010

La lettera che accompagna la donazione recita:

"Abbiamo raccolto circa 4.200 libri di vario argomento (storia, scienza, letteratura, romanzi, ecc..) che siamo felici di donare alla vostra comunità per arricchire la vostra Nuova BIBLIOTECA che certamente sarà ricostruita più bella, funzionale ed attrezzata di prima."

Nelle prime due foto gli scatoloni contenenti i libri pronti per essere spediti ed in quelle seguenti la fine fatta dalla maggior parte di essi insieme ad altre donazioni una volta a destinazione.



















PRESIDENTE ING. SERGIO CERIONI

Egregio SINDACO Comune di BARISCIANO Sig. DI PAOLA Francesco

Egregio Sindaco

La nostra Associazione, INGEGNERI OGGI, costituita nel 2009, con l'occasione delle elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Torino, si presenta quale movimento culturale per raccogliere idee, commenti e proposte nell'ambito della categoria degli Ingegneri, finalizzata far conoscere la figura professionale dell'ingegnere anche al di fuori dei propri e specifici ambiti di applicazione, convinti che oggi l'interdisciplinarietà si elemento fondamentale nella nostra società.

Come riteniamo sia elemento fondamentale la cultura ed il rispetto sul quale si fonda la nostra società civile.

In tal senso l'Associazione ha promosso e promuove iniziative culturali e di solidarietà.

Nel 2009 abbiamo quindi iniziato una raccolta di libri da donare alla biblioteca del Comune di BARISCIANO.

Perché libri? perché riteniamo che i libri siano nostri grandi ed insuperabili compagni, approfondiscono le nostre conoscenze, ci aiutano a pensare e riflettere, permettono di trascorrere in modo utile e piacevole il tempo e sono regali sempre graditi.

Abbiamo quindi raccolto circa 4.200 libri, di vario argomento (Storia, scienza, letteratura, romanzi, ecc.) che siamo felici di donare alla vostra comunità per arricchire la vostra Nuova BIBLIOTECA che certamente sarà ricostruita più bella, funzionale ed attrezzata di prima.

Sperando di avere compiuto un gesto gradito, a nome della nostra Associazione colgo l'occasione per porgere a Lei ed alla vostra comunità l'espressione della nostra più sentita partecipazione per quanto accaduto ed i migliori auguri per un futuro sereno nel vostro ricostruito paese.

Il Presidente Ing. Sergio CERIONI

Case in legno

C'è chi non saprà mai che la sua donazione alle popolazioni colpite dal Sisma del 2009 ha contribuito a trasformare la metafora dei "confetti agli asini" in triste e desolante realtà.

È il caso di uno "sconosciuto" imprenditore che nei giorni successivi al Sisma ha donato a Barisciano un paio di case in legno perché fossero messe a disposizione degli ospiti della locale Casa per Anziani ed in tempi record un ditta locale, nell'area di pertinenza della Casa di Riposo, ha provveduto a predisporre le piattaforme in calcestruzzo su cui posizionare le strutture.

Le foto che seguono mostrano, oggi, la cruda realtà:



Nuova scuola

Una donazione milionaria ha permesso la realizzazione della nuova scuola di Barisciano. Solo la piattaforma in cemento è riuscita a battere tutti i record internazionali del costo al metro cubo o metro quadrato per opere analoghe.

Inutile soffermarsi sul fatto che la scheda AeDes redatta per rilevare il danno della vecchia scuola di Barisciano classifica l'edificio come "B" prescrivendo una agibilità conseguibile con lavori di pronto intervento. Sorvoliamo anche sul fatto che la Banca non ha mai smesso di operare nei locali sottostanti così come le varie associazioni che ne hanno sede e che l'atrio e gran parte dell'edificio scolastico sono correntemente utilizzate per svariate iniziative o che sul tetto dell'edificio sia stato installato un impianto fotovoltaico.

Ora la nuova scuola c'è e ce la teniamo ma occorre rilevare che a fronte della "incalcolabile" spesa per edificarla non si è riusciti a trovare una quisquilia per sistemarne i servizi e l'area circostante.

Già nel 2011 il Preside così si dispiaceva...:

"DISPIACE non avere nella nuova scuola di Barisciano una palestra dove poter far svolgere l'attività motoria agli alunni e ancora di più doversi adattare a soluzioni che hanno il carattere della precarietà e della non funzionalità... ...gli alunni della Primaria e della Secondaria sono costretti a recarsi presso la palestra del campo sportivo, priva di riscaldamento e di servizi igienici!...

DISPIACE dover ospitare gli alunni della scuola di Barisciano in aule maleodoranti e non poter neanche aprire le finestre, poiché le fognature, non ancora sistemate, mandano costantemente cattivo odore.

DISPIACE osservare gli spazi di pertinenza dell'edificio scolastico ridotti ad una piccola discarica, dove tra una bottiglia di plastica e l'altra si può inciampare in cavi lasciati scoperti.

DISPIACE che l'area antistante l'edificio scolastico sia tutta una buca e, quando piove, ritrovarsi in un mare di fango e di schizzi di acqua sporca".

Nonostante i pubblici^(*) "**DISPIACE**", datati 5/3/2011, oggi la situazione rimane immutata. Segno che il decoro urbano, la salute e l'incolumità dei ragazzi non è tra le priorità di questa amministrazione.







(*) http://www.barisciano.eu/barisciano e polemica tra la scuola e il consigliere salvatore,20,320,1091.html

Containers

Durante l'emergenza Sisma sono arrivati a Barisciano un numero considerevole di **containers** risultati utilissimi per risolvere le tante esigenze della popolazione.

Finita l'emergenza chi era nelle maniche dell'amministrazione ha potuto farne richiesta accampando valide motivazioni e concretizzando, una volta formalizzata l'assegnazione, i più svariati e fantasiosi utilizzi.

Esaurita la lista dei notabili i container rimasti sono stati definiti **"inassegnabili"** e lasciati a far bella mostra di se, abbandonati e oggetto di atti vandalici, nei pressi del campo sportivo di Barisciano.

Inopportuno ricordare a questa amministrazione che le strutture donate per consentire momenti di aggregazione e socialità sono state utilizzate per altri fini (vedi Paideia e Casa Monaco) e che alcune associazioni locali lamentano carenza di strutture per riunirsi e svolgere le proprie attività statutarie.

Non volendo aggiungere stress ad un'attività amministrativa già iperattiva, come risulta evidente dai fatti, si ritiene eccessivo ed inopportuno chiedere al Sindaco od alla Giunta di pensare a come dare una qualche utile funzione a questi ingombranti refusi della ricostruzione.

Ci limiteremo ad indicare il problema, a guisa di **promemoria**, mostrando alcune fotografie:













La Panda

C'era una volta... l'Associazione Anziani di Barisciano, rigorosamente <u>apolitica</u> ed apartitica ed assoggettata, per qualsiasi richiesta di modifiche statutarie, al voto del Consiglio Comunale.

L'immobile che da anni la ospita, messo a loro disposizione dal Comune, con risorse del sodalizio è stata nel tempo migliorata con arredi, un bar con tanto di macchina del caffè, un campo da bocce e grazie ad un'oculata gestione, al tempo dei fatti, c'era in Posta un gruzzolo di circa 7.000,00 euro.

I numerosi soci vi si recavano quotidianamente per una partita a carte, per un caffè, per sfidarsi a bocce o semplicemente per stare in compagnia e non mancavano di organizzare gite o di cogliere ogni pretesto per fare bisboccia coinvolgendo mogli e familiari.

Sostenuti dall'amministrazione con contributi annui più simbolici che sostanziali, in occasione di eventi di sensibilizzazione erano sempre



pronti alla solidarietà con generose donazioni.

Un contesto sereno a misura di anziano, un sodalizio d'esempio per tutto il territorio in quanto ad ospitalità, educazione e tolleranza, anche grazie al fatto che la "politica" non vi ha mai attecchito.

C'era una volta... perché a gennaio del 2011 inizia una manovra orchestrata dall'ex sindaco di Barisciano, nel frattempo rimasto senza incarichi, tesa a condurre il sodalizio nelle fauci dell'AUSER, un'organizzazione di chiara e dichiarata appartenenza politica che sul sociale ed i relativi contributi pubblici ha basato, con successo, la propria fortuna.

Da quel momento in poi non si contano sveltine, polemiche, interrogazioni consiliari, comunicati, controcomunicati, denunce, esposti, dispetti, rivendicazione di beni e soldi e quant'altro di spiacevole si possa immaginare.

Con l'annuncio da parte dell'AUSER della donazione di una PANDA da destinare a "nobili ideali" (auto rimasta sempre di proprietà dell'AUSER di Pescara) e tenendo il Consiglio Comunale illecitamente all'oscuro della manovra, vanagloriose prime donne, pronte a tutto pur di apparire e di contare, si sono adoperate per sacrificare un pacifico e sereno sodalizio sull'altare di un ottuso tornaconto politico.

Una PANDA donata (per finta) all'Associazione come fu per i Troiani il famigerato Cavallo ed ora, a due anni da questa subdola azione, ci troviamo con due associazioni: quella storica in cui i soci sono esclusivamente anziani, come è corretto che sia, e la nuova a cui hanno aderito, volenti o nolenti, tutti i "vassalli" dell'ex sindaco, senza alcuna distinzione d'età, in modo da poter sbandierare un'adesione numericamente spendibile su tavoli di utilità tutt'altro che pubblica.

A completare l'opera ci ha pensato l'attuale Sindaco costringendo i due sodalizi a vivere sotto lo stesso tetto, come separati in casa, con il "gruzzoletto" conteso tra le parti e tenuto ancora oggi inspiegabilmente congelato.

Sterili e fatui interessi stanno costringendo i nostri anziani a vivere quotidianamente un clima di tensione che poco giova alla loro serenità ed il torto arrecatogli da questa amministrazione conferma come l'azione della locale classe dirigente pseudo comunista, anche quando mascherata da nobili ideali, riesce a fare solo danni che se non sono erariali sono sociali.

Nel riquadro che segue il comunicato con cui l'auser abruzzo sbandierava la notizia a settembre 2009. Ben un anno e mezzo prima del tentativo fortunatamente fallito di defenestrare dall'associazione gli Anziani, quelli veri.

Gemellaggio Barisciano



Si è svolto il **18 settembre 2009** a Barisciano l'incontro con la delegazione di Campogalliano (MO), presenti i Sindaci dei due Comuni, un rappresentante della Provincia di L'Aquila oltre a rappresentanti dell'Auser locale, abruzzese, nazionale e di Campogalliano, un delegato della consulta per il volontariato di Campogalliano.

L'incontro si è concretizzato con un gemellaggio tra le due Associazioni e con la donazione da parte degli Emiliani di una panda 4x4 appena immatricolata.

La macchina ci è stata donata dal Comune e dalla consulta del volontariato del Comune modenese. L'assegnazione di questa automobile, la prima in Abruzzo, fa parte di un programma approvato dal Direttivo nazionale che nell'ambito di una serie di interventi pro terremotati prevede la fornitura.



in alcuni comuni del cratere, di automezzi adatti ad effettuare il trasporto sociale di anziani. La prima a Barisciano, seguiranno Bussi e Coppito.

In chiusura della mattinata un pranzo offerto dal Circolo Anziani Auser di Barisciano.

Lussemburgo

Un articolo dell'ottobre 2011 del consigliere di minoranza Walter Salvatore, prima che venisse epurato dal ministro Barca, ed una denuncia alle autorità competenti del settembre 2011 del consigliere di minoranza Antonio Speranza, prima che venisse epurato anch'esso dal compagno Barca, chiedevano lumi all'amministrazione sul criterio ispiratore che aveva indotto ad edificare sia la nuova chiesa donata alle frazioni che un centro polivalente donato da filantropi lussemburghesi nell'alveo di un vallone deputato a raccogliere e convogliare a valle le acque meteoriche senza prevedere opportune ed efficaci opere di captazione e deviazione.

Oltre due anni fa la preoccupazione veniva così argomentata:

"Oggi corriamo il rischio di vedere vanificata e mortificata una significativa donazione con l'evidente ritorno negativo di immagine e considerazione da parte dei nostri concittadini esteri che tanto generosamente hanno contribuito a raccogliere fondi destinati ad alleviare le condizioni del nostro territorio. Donatori che vedono queste provvidenze gestite e dirette con un dilettantismo ed una superficialità a dir poco imbarazzante. Che i confetti non siano per gli asini?"

I due inascoltati profeti già allora accennavano alla metafora degli **Asini e dei Confetti** per sottolineare la conclamata inadeguatezza di questi amministratori locali nel gestire tanto l'ordinaria amministrazione quanto la straordinaria e delicata situazione venutasi a creare nel dopo sisma.

Oggi, come era fin troppo facile pronosticare, i lavori sono fermi e nel cantiere

bloccato da ormai tempo bambini е ragazzi possono entrare scorrazzare indisturbati almeno fino quando qualcuno non si farà male ma speriamo che almeno quest'ultimo SU punto capacità premonitrice dei consiglieri epurati dal compagno Barca si sbagli e che non debba mai accadere nulla di grave.



Illuminazione pubblica

Le lamentele sui disservizi nella pubblica illuminazione dopo mesi, **troppi mesi**, si sono dovute trasformare in pubblici comunicati di protesta e denuncia veicolati sulle pagine dei giornali per trovare un minimo di attenzione da chi altrimenti appare sordo ad ogni segnalazione.

A fine gennaio 2013 una nota di redazione così commentava:

"La stampa riportando certe istanze fa il suo mestiere e il suo dovere. E' tuttavia triste che per ottenere l'ordinario, cioè due lampade per l'illuminazione pubblica, occorra... ricorrere alla stampa! Più che triste, è il ritratto dei tempi, in cui la normalità diventa o elargizione pre-elettorale o caso sui giornali."

Sulla spinta dei media il Comune decide di riconoscere un maggior compenso alla stessa ditta già affidataria della manutenzione ordinaria della pubblica illuminazione per svolgere **lavori urgenti** sull'impianto al servizio della Frazione Picenze.

Ma se oggi dalle carte (determinazione Uff./Tec. n. 105 del 20.12.2012 che affida il servizio di manutenzione - determinazione Uff./Tec. n. 13 del 05-02-2013 che quantifica ed affida i lavori urgenti nelle Frazioni) risulta formalmente tutto risolto, è sufficiente recarsi sul posto a "lavori urgenti e straordinari" eseguiti per constatare una situazione che lascia sgomenti ed interdetti.

Se a quanto accade per la pubblica illuminazione delle Frazioni ci aggiungiamo che da mesi i cittadini ospiti nei MAP di Barisciano attendono che qualcuno, magari l'affidataria del contratto di manutenzione, intervenga a riattivare i lampioni spenti segnalati ormai fin troppe volte si può ben dire che è fin troppo facile, a Barisciano, aggiudicarsi affidamenti pubblici se poi non è necessario e nessuno ti impone di intervenire in tempi e modi edeguati fornendo il servizio per cui l'Ente ti sta pagando.









Nelle foto: Pozzetto del lampione aperto e con i fili elettrici a portata di bambino e pozzetto coperto da un improbabile foglio di plastica ma con poggiato sopra il confortante segnale di lavori in corso.

Denaro

Chiudiamo in bellezza questa raccolta di perle accennando alle donazioni in denaro.

Donazioni che, una volta giunte nei Comuni ricompresi nel territorio colpito dal Sisma del 2009, hanno avuto le più svariate destinazioni.

Alcune virtuose ed eticamente ineccepibili, altre meno intelligenti ma comunque confluite in iniziative a sostegno della popolazione, alcune rendicontate con meticolosa



e diligente trasparenza, altre gestite in modo opaco e forse discutibile fino ad arrivare a quelle **ammantate dal più fitto mistero** sia riguardo ad entità che al loro utilizzo

Barisciano sembra appartenere a quest'ultima categoria, quella del **più assoluto mistero**, dato che sul sito ufficiale del comune non risultano informazioni circa entità e destinazione delle donazioni ed al cittadino non è dato altro modo di aver notizie al riguardo.

Dove sono e quante sono le donazioni che ci sono state elargite?

Chi gestisce questi soldi?

Quali meccanismi democratici assicurano ai cittadini la loro partecipazione nelle decisioni che ne stabiliscono la destinazione?

Chi controlla come vengono spesi?

domande legittime e scontate...

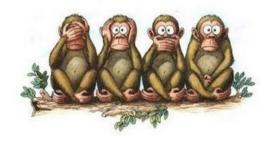
e da una giunta che si definisce DEMOCRATICA ci si aspetterebbe non ci fosse bisogno di porle.

10 perle

Con queste dieci perle di vita quotidiana, raccolte sotto il titolo "Asini e Confetti", con foto e documenti a corredo, si evidenzia l'emblematica sorte che l'amministrazione di Barisciano ha riservato alle generose donazioni destinate ai giovani ed alla comunità di Barisciano e Frazioni.

La raccolta non è esaustiva ma dovrebbe essere già sufficiente a suscitare, in una collettività attenta al proprio futuro, un moto di sdegno ed indignazione tale da pretendere le immediate dimissioni dell'amministrazione in carica.

A Barisciano sembra invece prevalere l'apatica rassegnazione di chi ormai da troppi anni, da decenni, quando chiamato a scegliere da chi farsi rappresentare, preferisce farsi ammaliare dal canto delle sirene e di chi, scimmiottando goffamente i politici dei "piani alti", è pronto a sacrificare il proprio avvenire e quello dell'intero paese sull'altare di fasulle strategie ed alleanze politiche che, già fallimentari a livello nazionale, nulla hanno a che fare con la realtà locale e con le esigenze di sviluppo di un minuscolo comune.



per ulteriori chicche o per approfindimenti il lettore è invitato a consultare il sito

www.barisciano.eu